

**COMUNE****OGGI SI TORNA IN AULA, LUCARELLI E DE FALCO: ABBATTERE GLI EDIFICI ABUSIVI**

## In Consiglio la delibera contro il condono

Si ritorna in consiglio comunale oggi. Tra i primi punti all'ordine del giorno c'è l'approvazione della delibera di Giunta contro i condoni edilizi, e contro ogni sospensione di abbattimenti di immobili edificati abusivamente. Una presa di posizione netta, insomma, da parte dell'amministrazione de Magistris contro l'abusivismo. Una presa di posizione che si dovrà, però, scontrare con le istanze che alcuni consiglieri porteranno in Consiglio, quelle di interi quartieri che a Napoli sono stati edificati abusivamente. Il provvedimento di Giunta porta la firma degli assessori all'urbanistica ed ai beni comuni Luigi De Falco ed Alberto Lucarelli. «L'amministrazione comunale, riaffermando il primato della pianificazione urbanistica, ha stigmatizzato la proposta di qualsiasi provvedimento di legge che introduca nuovi condoni edilizi o che provveda a revocare le demolizioni degli immobili edificati abusivamente fuori dai limiti previsti dalle leggi vigenti, statali o regionali - dicono Lucarelli e De Falco - Il territorio è un bene co-

mune e richiede quelle forme alte di tutela che includono non solo prescrizioni vincolistiche, ma ricerca e diffusione della conoscenza, formazione delle coscienze e consapevolezza dei valori, presupposti indispensabili per poter correttamente promuovere ogni forma di valorizzazione del territorio stesso attraverso la pianificazione urbanistica». «Confermano il riconoscimento nei principi costituzionali che esprimono il territorio come bene comune, fronteggiando, nel rispetto rigoroso della Costituzione, ogni attività che risulti lesiva dei principi riconducibili alla tutela del territorio e alla dignità umana, strumentalmente veicolati negli ultimi giorni e con troppa demagogia - continuano i due assessori -. La Giunta de Magistris segna, in tal modo, una pagina di storia e auspica il consenso del Consiglio comunale - al quale è proposto il provvedimento politico - e la più estesa adesione all'iniziativa».

rc

**IL CORTEO****DOMENICA DELLE PALME, IL CARDINALE: «PREGHIAMO PER CHI OFFENDE LA CHIESA E AMIAMO ANCHE I GIOVANI INCATENATI DA DROGA E VIOLENZA»**

# Sepe in processione a Forcella

di Roberta De Maddi

Forcella in processione per la domenica delle Palme. Lungo corteo dal quartiere Forcella al Duomo per festeggiare la domenica precedente alla festività pasquale. Il Cardinale Crescenzo Sepe ha così celebrato l'inizio della settimana santa, quella più importante per la fede cristiana che ricorda la passione, la morte e la resurrezione di Cristo, nel Duomo di Napoli che era gremito di persone ma non solo. Moltissimi erano infatti i turisti che, meravigliati del corteo hanno così voluto chiuderne le fila e prendere parte alla celebrazione. La mattinata ha avuto inizio di buon'ora nella Cappella di Sant'Agrippino, situata proprio nel cuore di via Forcella dove il Cardinale Crescenzo Sepe si è recato di prima mattina. Ad attenderlo all'ingresso del sagrato c'erano già tantissimi bambini che, brandendo tra le mani dei piccoli ramoscelli di palme, l'hanno gioiosamente accolto festosi. All'interno della cappella il Cardinale si è intrattenuto poi con i bimbi del quartiere e tutte le loro famiglie benedendo i loro rami d'ulivo e facendo insieme a tutti una preghiera. Da quella Cappella è partito poi un lungo corteo. La processione, costeggiando la strada che risale verso via Tribunali, si è diretta dapprima davanti a piazzetta Forcella proprio dinanzi all'asilo dedicato alla memoria di Annalisa Durante, giovane vittima 14enne uccisa dalla camorra, per poi terminare ai piedi dell'imponente Duomo di Napoli. Numerosissime le persone affacciate ai balconi di Forcella che sventolavano in segno di saluto le palme. Altre invece osservavano con curiosità ed allegria l'incedere della processione. A guidare le fila, una ventina di bambini grandi e piccoli con tantissimi ramoscelli di ulivo in mano e le braccia alzate, a ricordare l'importanza che Gesù per primo loro attribuiva. Alcune delle persone più anziane si sono soffermate poi lungo la strada per ricevere una benedizione dal vescovo che non si è mai tirato indietro. Il Cardinale è arrivato così al Duomo tra le preghiere di sottofondo che sono state intonate e le enormi foglie di palme che venivano dolcemente ondeggiate tutt'intorno a lui. La Santa Messa è stata celebrata nella splendida Basilica che, per l'occasione era affollata di persone. «Se anche noi ci mettiamo sotto la croce di Cristo, facciamo un'esperienza unica e fondamentale: impa-



riamo a vivere. Preghiamo anche per chi, con il suo comportamento, ha offeso ed offende la Sacra Chiesa ed il volto di Gesù». Dopo la lettura del Vangelo secondo Marco, il Cardinale nell'omelia si è poi rivolto a tutti quelli che con la violenza, sfigurano bambini e ragazzi. Il pensiero va anche difatti a tutti quei minorenni costretti ai lavori forzati, e per giunta in condizioni disumane. «Impariamo ad amare anche i giovani incatenati dalla droga e dalla violenza» ha proseguito poi Sepe, facendo però anche un riferimento a tutti quegli anziani che sono ammalati o sofferenti e si sentono quindi stanchi di vivere. Un messaggio perciò a 360 gradi, rivolto a tutte le fasce d'età ma soprattutto ai più deboli. L'inizio della settimana Santa è per il Cardinale un momento di riflessione importante che precede l'avvento della Pasqua. «Il sangue versato da Gesù rappresenta l'olio balsamico che guarisce le ferite e ci fa sperare che, come Lui, anche noi possiamo risorgere a nuova vita», ha concluso il Cardinale Sepe.

**LA CURIOSITÀ L'INVIATO AVVICINA IL CARDINALE**

## Prete pedofilo, le "lene" in azione a Napoli e Marano

di Angelo Covino

Ancora una domenica insolita a Marano. E mai una chiesa è stata fatto oggetto di tanta "attenzione". Dopo l'allarme bomba di domenica scorsa e la nota vicenda del prete pedofilo - messa in onda giovedì scorso su Italia uno e finita persino sulle pagine di tutti i quotidiani locali, Giulio Golia, storico inviato de *Le Iene Show*, ieri si è recato nuovamente nella parrocchia Spirito Santo di via Piave per intervistare i fedeli e alcune presunte vittime di don Franco De Vivo, il sacerdote che fino a qualche giorno fa avrebbe molestato apertamente i suoi fedeli. I giornalisti d'assalto "in nero", questa volta, hanno intervistato sia il custode della chiesa - molto vicino a Don Franco, sia un giovane che ha sostenuto di aver ricevuto in passato delle molestie sessuali. La presenza delle *Iene* non è passata inosservata anche perché ieri si celebrava la funzione della domenica delle Palme che è solitamente affollata. Lo stesso inviato delle *Iene* (nella foto) si è poi recato a Forcella per strappare una dichiarazione al cardinale Sepe. Dinanzi alle telecamere in molti hanno voluto parlare per raccontare le vicende che ovviamente dovranno essere approfondite e risconstrate. Ma dai racconti emergono fatti scioccanti, già però ampiamente denunciati dai video mandati in onda dalle *Iene*. In molti si sono chiesti che fine abbia fatto Don Franco che ieri non si è visto né in chiesa né in giro per Marano. Il



sacerdote ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di parroco ma questo non gli avrebbe impedito di celebrare altrove. In tanti avrebbero atteso un provvedimento più duro da parte dell'ordinario diocesano, come una sospensione. Don Franco, da quanto si apprende, nei mesi scorsi sarebbe già stato chiamato in Curia dove gli avrebbero intimato di lasciare l'incarico. Cosa che il prete non ha fatto.

**IN BREVE****OGGI IN VIA CHIATAMONE**

### Prevenzione, forum con la Lambertucci

Oggi alle ore 11,30 presso l'Istituto di cultura meridionale (via Chiatamone 63, Palazzo Arlotta) si svolgerà una conferenza stampa durante la quale verrà presentato il 1° simposio internazionale "Club della scienza... l'Altra Italia", una iniziativa rivolta alla prevenzione e diagnosi precoce. La prima edizione della manifestazione che si svolgerà il 16 aprile prossimo è dedicata alle malattie cardiovascolari e vedrà la presenza di numerosi esperti del settore che si alterneranno ai testimonial artistici dell'iniziativa. Il simposio sarà condotto dalla giornalista Rosanna Lambertucci e presieduto da Silvio Garattini e Aldo Pinchera. Intervengono: Annamaria Colao, presidente del comitato scientifico, Giuseppina Tripodi, amministratore delegato della Fondazione Rita Levi Montalcini, Tommaso Mandato, presidente Villaggio della Salute Onlus, Gaetano Cerrito, direttore artistico-organizzativo, Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di cultura meridionale, console onorario di Bulgaria. Parteciperanno, tra gli altri, importanti rappresentanti del mondo sanitario come Guido Bourelly, Flavia Fumo, Massimo Petrone.

**«ALLARME AL VOMERO»**

### Cadono calcinacci in via Giordano

Calcinacci sono caduti ieri in via Luca Giordano, in prossimità di piazza degli Artisti. Solo per fortuna nessun passante è stato colpito. «Camminare sui marciapiedi del Vomero è diventato un rischio - ha commentato Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari -. E non solo per le numerose buche e microvoragini dove si rischia d'inciampare e cadere ad ogni passo, ma anche per i pericoli che piovono dall'alto: calcinacci pure di notevoli dimensioni che si staccano da facciate, da cornicioni o da sottobalconi di fabbricati in cattivo stato manutentivo».

**L'INIZIATIVA****I MANIFESTANTI: PARCO ABBANDONATO, IL COMUNE NE ASSUMA LA GESTIONE**

## Floridiana, protesta contro il degrado

di Alessia Giacomardo

Un'indignata cittadinanza si è riunita ieri mattina dinanzi all'ingresso della Floridiana di via Cimarosa per protestare contro le pessime condizioni in cui è tenuto il parco, la sua parziale chiusura ed i lenti lavori di manutenzione. Organizzatore della manifestazione l'Associazione Amici della Floridiana che, nata circa un anno fa, con l'insorgere dei primi problemi dell'area verde, riunisce i comitati di diverse zone del Vomero, per un totale di 404 membri. Presente anche una piccola delegazione di volontari del gruppo di Protezione Civile "Le Aquile", che ha il compito di segnalare alle istituzioni i rischi presenti sul territorio, specie nei grandi punti di aggregazione. Ed è stata proprio una vicenda connessa con questi tipi di pericoli a dare il via alla lunga catena di chiusure e disservizi che ha interessato la Floridiana nell'ultimo anno: la caduta di un eucalipto e la conseguente necessità di verificare lo stato della vegetazione e di abbattere alcuni alberi parassitati pericolanti. «Dopo un anno - racconta Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori Collinari - le condizioni sono ancora le stesse: soltanto una piccola parte del parco è fruibile, la zona del belvedere è ancora chiusa». Sabato la Floridiana è stata riaperta, ma sarà accessibile solo durante i fine settimana. La speranza è che le lagnanze dei cittadini che hanno a cuore questo splendido luogo portino frutto: «Ci siamo riappropriati della Floridiana» ha dichiarato il commissario regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli, indignato per lo stato di sporcizia e degrado in cui gli avventori hanno trovato il parco, tra aree interdette al passaggio, prati incolti e piante non curate. «Chiediamo - prosegue Borrelli - che l'amministrazione comunale prenda in gestione direttamente il Parco del Vomero al posto della Soprintendenza visto che materialmente lo sta già parzialmente facendo, con continui interventi di manutenzione, da quando ha esaurito i fondi e non è stata rinnovata la convenzione con il Comune». Si associano Marco Gaudini, Capogruppo dei Verdi Ecologisti presso la V Municipalità, ed Enzo Caniglia degli ambien-



talisti per Napoli: «Forse - precisano - si avrà una riapertura parziale in occasione dell'America's Cup, per consentire di assistere alle regate. Da martedì, infatti, avranno inizio i lavori di manutenzione. Nel frattempo, ci mobilitiamo con un consiglio di Municipalità martedì (domani) alle 18, durante il quale sarà presente anche il Vicesindaco Sodano, e i Verdi esternano le loro proposte. Avevamo perfino pensato di indire un referendum comunale per far decidere direttamente ai cittadini della gestione della Floridiana». La manifestazione, per fortuna, ha creato lo spazio per un dialogo tra i cittadini e i rappresentanti della Soprintendenza: «Abbiamo appreso - spiega Gennaro Capodanno, soddisfatto per il buon esito - che si sta lavorando ad un nuovo protocollo d'intesa, con il quale l'amministrazione comunale sarà impegnata, con fondi propri, nella manutenzione ordinaria. La nostra associazione si mobiliterà per la scissione del Museo Duca di Martina dal parco, affinché esso non debba più dipendere dalla Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali».